



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*



**Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio**

**On. Mauro Buschini**

### **INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: Cassa Integrazione in deroga per artigiani.**

#### **Premesso che**

In questo periodo di grave emergenza, sono molte le aziende colpite dalla crisi economica costrette a presentare le domande di Cassa Integrazione in deroga. Da giorni segnaliamo una serie di disservizi che aziende e consulenti riscontrano per inoltrare le domande sul sito della regione Lazio, a causa dell'intasamento della casella postale PEC che risulta essere sempre piena. Nonostante una nota della regione del 27 marzo, che ha specificato che il disservizio sulla PEC è solo temporaneo, le proteste degli addetti ai lavori non si sono fermate, come dimostra la dichiarazione di Assotutela che sta valutando l'opportunità di presentare un esposto alla Procura della Repubblica per comprendere cosa stia accadendo alla Pec della Regione Lazio;

#### **Considerato che**

Purtroppo questo non è l'unico problema che affrontano le aziende ed i consulenti, costretti a districarsi in una giungla di burocrazia per gestire la Cigo, Cig in deroga, Assegno ordinario, Bonus ecc ecc. Complicazioni che sembrano insormontabili per le aziende artigiane, acconciatori, estetisti, barbieri e parrucchieri;

Per quanto riguarda la Cig in deroga, infatti, l'accordo quadro tra Regione Lazio e Parti Sociali, nell'art 5, dispone che possono accedere alla CIGD le aziende tenute al versamento ai Fondi di solidarietà bilaterali di cui art. 27 D.lgs 148/2015, comprese le aziende artigiane. Potranno accedere alla CIGD esclusivamente qualora tali fondi abbiano esaurito la disponibilità finanziaria. Mentre i contratti di categoria, nella voce Assistenza Integrativa, stabiliscono che, qualora l'azienda non si iscrive all'Ente Bilaterale, deve corrispondere al dipendente in busta paga la somma di euro 25,00 mensili;



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*



### **Ritenuto che**

Alla luce dell'accordo quadro della Regione Lazio, le aziende che hanno corrisposto la somma di 25,00 euro ai dipendenti e quindi non sono iscritti all'Eblart, sono esclusi della Cig in deroga. Pertanto non possono usufruire di nessun ammortizzatore sociale;

### **Evidenziato che**

E' risaputo che la maggioranza delle aziende artigiane non sono iscritte all'Eblart e, quindi, in virtù di quanto stabilito nell'accordo quadro, non possono accedere alla Cig in deroga. Visto che il nostro Paese si trova nel più difficile periodo dal dopoguerra ad oggi, sarebbe opportuno inserire, nei criteri di utilizzo della Cassa Integrazione in deroga, una maggiore tutela per le aziende artigiane che si trovano in grave crisi di liquidità e di lavoro.

**Premesso e considerato tutto ciò interroga il Presidente della Giunta della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti, e l'Assessore al Lavoro, Claudio Di Bernardino,**

Per sapere se ritengono opportuno prevedere, per le aziende che non sono iscritte ad Enti bilaterali, ma che hanno corrisposto la somma di euro 25,00 come stabilito dai contratti di categoria, la possibilità di inviare la domanda di Cig in deroga tramite la Regione Lazio, che le trasmetterà, poi, all'Inps per il pagamento delle retribuzioni ai dipendenti;

Per sapere se, in alternativa, ai fini dell'ottenimento della Cig in deroga, intendono dare la possibilità di effettuare, in questi giorni, l'iscrizione all'Ente bilaterale per le aziende che hanno optato per l'erogazione al dipendente dell'elemento aggiuntivo della retribuzione pari a 25 euro lordi per 13 mensilità. Ed applicare questo percorso alternativo senza nessun onere aggiuntivo per l'azienda e per il lavoratore.

Chiara Colosimo

MASSIMILIANO KASELLI